



Comunità Evangelica Luterana



Segretariato Attività Ecumeniche

La Comunità Evangelica Luterana di Venezia e il Segretariato Attività Ecumeniche di Venezia invitano al primo incontro del XXXIII Ciclo di dialogo ebraico-cristiano:

“SIA BENEDETTO L’ETERNO, SIGNORE D’ISRAELE” (Sal 41,14)
Preghiera e liturgia: tradizioni ebraiche e cristiane a confronto - 2a parte

DOMENICA 24 NOVEMBRE 2019 alle ore 17:00

Comunità Evangelica Luterana
(ex Scuola dell’Angelo Custode) Campo Ss. Apostoli, 4448 - Venezia

IN ONORE DEL SIGNORE (Es 20,8-11)
La santificazione del settimo giorno

Relatori:

SANDRO VENTURA

Psichiatra, FIEP - Federazione Italiana per l’Ebraismo Progressivo

MARCELLO MILANI

Biblista, FTTR - Facoltà Teologica del Triveneto, Padova

Non possiamo entrare nello spirito del *Tanakh* senza comprendere la santificazione dello *Shabbat* che celebra l’esistenza del mondo come il compimento divino del più grande miracolo umanamente immaginabile, rivelandone al tempo stesso il senso, la vocazione e l’implicita trascendenza. Nel ricordo del riposo divino – *shabbat* significa cessazione e riposo – sono inscritte la finalità e la speranza del creato, inteso come un’unità di natura e storia. Infatti la nascita della società ebraica, all’epoca dell’esodo dall’Egitto, rappresenta sul piano della storia ciò che lo *Shabbat* è, da sempre, in quello della natura: una traccia della trascendenza inserita nell’universo per testimoniare l’Origine, ossia il Creatore: Israele ha salvato lo *Shabbat* attraverso i millenni e lo *Shabbat* ha salvato Israele, perchè lo *Shabbat* e Israele sono consustanziali. Il venerdì sera, con l’accensione dei lumi e la benedizione dei pani, si esce dal tempo storico per entrare in una condizione supplementare in cui l’umanità realizza già la pienezza messianica nelle relazioni sociali e cosmiche. Anche l’insegnamento di Gesù riguardo il primato dell’uomo sullo *Shabbat* era un principio, diffuso in tutto il giudaismo farisaico dei primi secoli, che si trova nel *Talmud*. Poi nel cristianesimo, fin dall’età apostolica, il giorno della resurrezione del Signore, la domenica/*dies domini*, fu posto a confronto con il riposo del Creatore fino a sostituire il *dies solis* romano e lo *Shabbat*.